



Vallagarina

Pedersano | Al teatro il docu-film sul progetto di solidarietà di Rigoni Stern

Mucche in dono per solidarietà

di Anna Maria Eccli

VILLA LAGARINA Un anticipo importante della Giornata della Memoria (che si terrà come ogni anno il 27) apparentemente diverso (ma non troppo) nei contenuti: per il trentesimo anniversario dal massacro di Srebrenica avvenuto nella ex Jugoslavia nel 1995, con lo sterminio di qualcosa come 8 mila persone tra uomini e ragazzi, venerdì 17 nel Teatro parrocchiale di Pedersano si terrà un'iniziativa particolare, ad ingresso libero. Per l'associazione «Nordsud - l'umanità non ha confini» sarà proiettato il docu-film con cui la regista Roberta Biagiarelli ha testimoniato l'originale progetto di solidarietà ideato da Gianni Rigoni Stern per «La transumanza della pace». Il figlio del celebre scrittore di Asiago ha infatti contribuito fortemente alla ripresa dell'economia agricola della zona provvedendo affinché 48 giovani manze, appartenenti alla resistente razza bovina Rendena, fossero spedite dal Trentino agli allevatori della Bosnia Erzegovina prostrati (oltre che decimati) dalla guerra. Si era nel 2009 e la vita doveva ancora riprendere. Laureato in scienze forestali, agronomo, attento al benessere



L'iniziativa Gianni Rigoni Stern per il progetto «Transumanza di Pace»

dell'ambiente, Gianni Rigoni Stern ebbe l'intuizione di quella specialissima operazione di solidarietà proprio visitando Srebrenica, altipiano simile a quelli trentini, ricco di pascoli prima della guerra, ma ormai invaso dal bosco e dalla felce aquilina. Dopo uno studio ambientale che lo stesso Rigoni Stern definisce fito-sociologico, è nato il progetto di solidarietà immortalato nel film. Un progetto che tuttavia non riusciva a decollare per mancanza di

finanziamenti, così inizialmente Rigoni Stern si accontentò di preparare e presentare alla gente del posto le sue lezioni su come contrastare la felce aquilina, come trattare un pascolo, un prato, il bestiame... Nel 2010 la svolta: a comperare i primi 48 capi di bestiame da inviare in Bosnia Erzegovina sarà la Provincia di Trento e a registrare il viaggio delle mucche sarà proprio chi, in fondo, era all'origine di tutto, la regista Biagiarelli, che a suo tempo

aveva invitato Rigoni Stern a visitare quei luoghi. Telecamera in spalla, Biagiarelli col suo cameraman ha seguito tutta l'operazione. A una prima consegna delle mucche ne seguirono altre due e le manze Rendena attualmente in Bosnia Erzegovina, con le nuove nascite, superano il centinaio. Non del tutto soddisfatto, Rigoni Stern, grazie alla partecipazione a varie trasmissioni è riuscito a recuperare anche il denaro per l'acquisto di trattori, aratri, voltafieno, erpici, rimorchi, pale... Campione di professionalità, l'agronomo lo divenne anche di bontà, capacità di ascolto e di immedesimazione in chi ha bisogno.

A Pedersano, dunque, la possibilità di assistere alla proiezione del documentario, che è anche di grande suggestione paesaggistica, oltre che di inedita trama. «Quello di Rigoni Stern - dice Giacomo Bonazza, dell'Associazione NordSud - è stato uno straordinario progetto di solidarietà per il recupero sociale, economico e ambientale di un territorio tristemente famoso per lo scempio compiuto dalla guerra. Quelle vacche di razza Rendena donate alle famiglie che dopo il 2000 avevano fatto ritorno alle terre d'origine, rappresentano un esempio straordinario di solidarietà tra comunità diverse: Trentino e altopiano di Suceska-Srebrenica».